



Studio Filippi
Consulenti d'impresa
Viale Dieci Martiri, 37
36100 Vicenza
Linea 1: 0444 525824
Linea 2: 0444 231183
Fax: 0444 809824
www.studio-filippi.it



Circolare 32 2017

*Questa mail è generata da un sistema automatico non presidiato pertanto si invita cortesemente a non rispondere.
Eventuali e-mail ricevute rimarranno inevase.*

affronteremo oggi il seguente argomento:

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE

In sintesi:

Considerando l'approssimarsi della data di presentazione delle nuove richieste degli ANF, Vi inviamo delle FAQ che consideriamo possano esservi di aiuto e vi informiamo che nei prossimi giorni riceverete i modelli utili per la richiesta di rinnovo del riconoscimento dell'assegno per il nucleo familiare.

Il modello sarà predisposto per i lavoratori che a tutt'oggi risultano percipienti dell'assegno; eventuali nuove richieste potranno essere segnalate allo Studio per l'invio della necessaria modulistica.

Lo stampato, già in parte precompilato per facilitare il compito dei singoli interessati, dovrà essere completato con l'inserimento dei dati richiesti ed in particolare con l'indicazione dei redditi relativi all'anno 2016.

Approfondimento

1. Cosa sono gli ANF (assegni nucleo familiare)?

Sono dei contributi a carico dell'INPS che possono essere erogati tramite il datore di lavoro ai dipendenti aventi diritto e che ne facciano richiesta. Concretamente è un trasferimento di denaro che l'interessato riceve con la retribuzione. Il contributo ha validità dal 1 luglio dell'anno in corso al 30 giugno dell'anno successivo.

2. Cosa deve fare il dipendente per richiedere gli ANF?

Il dipendente deve compilare il modulo di richiesta MOD ANF/DIP e allegare eventuale autorizzazione Inps e altri documenti attestanti situazioni particolari (certificato di morte, sentenza di separazione, ecc.).

3. Cosa deve fare l'azienda nel momento in cui riceve la richiesta degli ANF?

- Verificare che il dipendente consegni la certificazione dello stato di famiglia con indicazione dei legami parentali (autocertificazione se cittadino italiano, i lavoratori extracomunitari devono presentare lo stato di famiglia e non l'autocertificazione dello stesso);
- Verificare che il datore di lavoro abbia firmato il modello per gli assegni familiari nella zona "Riservato al datore di lavoro" in calce alla pagina 8/8;
- Verificare che ci sia la firma del coniuge del richiedente ("Dichiarazione di responsabilità del coniuge del richiedente", riportata nella pagina 6/8 e che sia stata barrata la relativa casella, in mancanza di detta firma e compilazione non si possono erogare gli Anf);
- Verificare che il dipendente abbia sottoscritto la "Dichiarazione di responsabilità del richiedente", riportata nella pagina 6/8 e sia stata barrata la relativa casella, inoltre che ci sia la firma del dipendente nel fondo della pagina 7/8 (al punto "Mi impegno a comunicare al datore di lavoro...").

4. Quali sono i requisiti per richiedere gli ANF?

È necessario:

- Che il reddito familiare non superi i limiti stabiliti ogni anno dalla legge (Il reddito complessivo è costituito dalla somma dei redditi del richiedente e di tutte le persone che compongono il nucleo familiare);
- che la somma dei redditi derivanti da lavoro dipendente sia pari o superiore al 70% dell'intero reddito familiare complessivo.

5. Come viene determinato l'assegno?

L'ammontare dell'assegno, unico per l'intero nucleo familiare è determinato in misura differenziata in rapporto al numero di componenti il nucleo stesso e al relativo reddito complessivo. L'Anf decresce al crescere del reddito: oltre una certa soglia, diversificata a seconda delle diverse situazioni, il diritto all'Anf verrà meno.

6. Da chi è composto il nucleo familiare?

È composto dal:

- Richiedente;
- Coniuge non legalmente ed effettivamente separato;
- Figli minorenni ed equiparati e nipoti viventi a carico di ascendente diretto di età inferiore ai 18 anni;
- I figli maggiorenni inabili senza nessun limite di età qualora si trovino nell'assoluta e permanente impossibilità di lavorare;
- Fratelli, sorelle ed i nipoti del richiedente nel caso essi siano orfani di entrambi i genitori e non abbiano la pensione ai superstiti e sempre che siano minorenni

ovvero maggiorenni qualora si trovino nell'assoluta e permanente impossibilità di lavorare;

- Familiari all'estero di cittadino straniero (se residenti in stati membri dell'UE e in Stati esteri convenzionati).

I componenti del nucleo familiare possono non convivere anagraficamente con il richiedente.

7. Il convivente può essere considerato nel nucleo familiare?

No, non può essere compreso nel nucleo né i suoi redditi possono essere inclusi nel reddito familiare.

8. Quali sono i redditi da considerare nel calcolo dell'ANF?

Il reddito familiare è costituito dalla somma dei redditi del richiedente l'anf e degli altri soggetti componenti il nucleo familiare. Per ogni componente del nucleo familiare che abbia percepito reddito nell'anno di riferimento devono essere indicati:

- il reddito del lavoratore dipendente (così come riportato nella CU)
- reddito da libera professione
- reddito da fabbricati
- reddito da terreni

9. I redditi soggetti a detassazione vanno indicati?

Sì, vanno indicati nella tabella "B" SOLO se superiori a 1.032,91, e va indicato l'intero importo e non solo la differenza.

10. In quali casi sarà necessario acquisire preventivamente l'autorizzazione dell'INPS per godere degli Anf?

Per esempio nelle seguenti ipotesi:

- per i figli di coniugi legalmente separati o divorziati;
- per i casi di abbandono da parte del coniuge del richiedente;
- per i figli del coniuge nati da precedente matrimonio e per i figli naturali (propri o del proprio coniuge) riconosciuti da altro genitore;
- per i fratelli, le sorelle, i nipoti di cittadino italiano, comunitario o straniero di Stato convenzionato;
- per i nipoti minori a carico del/della nonno/a richiedente;
- per i nuclei familiari numerosi (almeno 4 figli di età inferiore ai 26 anni compiuti);
- per i familiari inabili.

11. I dipendenti part time godono degli Anf?

Sì. L'assegno spetta:

- per intero se la prestazione lavorativa settimanale è di durata maggiore o uguale a 24 ore;
- se la prestazione lavorativa settimanale è inferiore alle 24 ore, l'assegno è previsto solo per le giornate in cui vi sia stata effettiva prestazione di lavoro.

15 giugno 2017

I migliori saluti.
Lucia Dott.ssa Filippi

Consulenza del lavoro, Contrattualistica giuslavoristica, Privacy, Conciliazioni e Transazioni, Amministrazione del personale, Due diligence, Sviluppo risorse umane

Ricevi questa comunicazione in quanto hai autorizzato Studio Filippi all'invio di materiale informativo.

Se non desideri più riceverle, invia una e-mail al seguente indirizzo: neqoilconsenso@studio-filippi.it

Ai sensi del D.Lgs n. 196 del 2003 e collegate, questo messaggio di posta elettronica è destinato unicamente ai destinatari sopra indicati e le informazioni in esso contenute sono da considerarsi strettamente riservate. Ne è vietato l'uso, la diffusione o riproduzione da parte di ogni altra persona, senza autorizzazione; tale comportamento costituirebbe violazione dell'obbligo di non prendere cognizione della corrispondenza di altri soggetti ed espone il responsabile alle relative conseguenze. Si fa presente, altresì, che questa casella di posta è riservata esclusivamente all'invio ed alla ricezione di messaggi aziendali inerenti l'attività lavorativa, e non è previsto né autorizzato l'utilizzo per fini personali. Pertanto i messaggi in uscita e quelli di risposta in entrata verranno trattati quali messaggi aziendali e soggetti alla ordinaria gestione disposta con proprio disciplinare dall'azienda e, di conseguenza, eventualmente anche alla lettura da parte di persone diverse dall'intestatario della casella. Nel caso aveste ricevuto questo messaggio di posta elettronica per errore, siete pregati di segnalarlo immediatamente al mittente e distruggere quanto ricevuto (compresi i file allegati) senza farne copia.